



PromoTurismo FVG

**P.A.C. PIANO ATTUATIVO COMUNALE “DEMANIO SCIABILE
DELLO ZONCOLAN”**

VARIANTE 22

Ordine 00002324

03_Norme tecniche di attuazione

settembre 2024

ordine degli architetti
pianificatori paesaggisti
e conservatori della
provincia di Udine
mariagrazia santoro
albo sez. A/a - numero 007
architetto

studio AMS
Arch. Mariagrazia Santoro

Coll. dott. Ilenia Iuri
Via Treppo 16/3 33100 Udine

Premessa

Ai fini di una corretta interpretazione delle modalità costruttive sia degli impianti che del bacino, all' art. 6, viene inserito il punto 3, già presente all'art 5 con le prescrizioni relative agli "Elementi tecnologici di supporto alle piste". Si riporta l'articolo integrato con evidenziata in verde l'aggiunta,

Art. 6 - SUB AMBITO "B2" DEGLI IMPIANTI E PISTE PER LO SCI NORDICO

Caratteristiche generali

Interessa l'area già in parte utilizzata per lo sci nordico, suscettibile di un potenziamento di tale disciplina mediante l'ampliamento dello sviluppo dei tracciati, e un'area nuova in quota con nuovi tracciati che nel periodo estivo possono essere usati per altre attività sportive e ricreative.

Tale sub ambito interessa l'area sommitale del monte di Sutrio, di forma leggermente arrotondata, e con pendenze adatte alla disciplina nordica, posta a nord est dell'insediamento turistico ricettivo centrale. Il nuovo sub ambito "B2" viene individuato in un'area prossima al Rifugio Tamai, posta a sud-ovest dello stesso, con caratteristiche morfologiche idonee per lo svolgimento di detta disciplina.

Obiettivi generali

Il Piano ha come obiettivo l'incentivazione della suscettività dell'area verso la pratica dello sci nordico, in relazione alle sue caratteristiche morfologiche e ambientali.

Tale obiettivo sarà conseguito attraverso:

- la definizione del percorso ad anello delle piste, che può interessare anche l'avio superficie e il sub ambito A, secondo i vari tipi di difficoltà e di lunghezza richiesti dalle disposizioni internazionali in materia;
- la possibilità di operare adattamenti alla morfologia del suolo ed alla copertura vegetale;
- la realizzazione di strutture edilizie minime di supporto alla pratica dell'attività;
- l'adozione di sistemi di innevamento artificiale collocati nelle zone dove è necessario integrare l'innevamento naturale.

La realizzazione delle nuove piste ed impianti deve avvenire nel rispetto dell'orografia esistente ed inoltre deve essere garantito l'inerbimento per eliminare l'impatto paesaggistico nel periodo di assenza della neve e per stabilizzare il terreno smosso.

Destinazioni d'uso

Il sub ambito è destinato alle seguenti attività:

- sci nordico;
- turismo escursionistico;
- sport e ricreazione;
- agricoltura.

Gli interventi ammessi riguardano la realizzazione di:

- piste per il fondo;
- reti tecnologiche;
- infrastrutture;
- edifici di supporto;
- recupero e adeguamento degli stavoli secondo le prescrizioni definite in art. 9

Indici urbanistici ed edilizi

Volume max: 100 mc. per ogni manufatto di servizio (edifici di supporto max n°3)

Caratteristiche costruttive e materiali

I manufatti di servizio e le opere di arredo urbano devono utilizzare forme e materiali tipici dell'architettura montana.

In particolare, i manufatti di servizio devono presentarsi in forma finita anche nella sistemazione di attacco a terra, eliminando ogni forma di precarietà visibile.

Caratteristiche costruttive delle piste

La realizzazione delle nuove piste deve avvenire nel rispetto dell'orografia esistente ed inoltre deve essere garantito l'inerbimento per eliminare l'impatto paesaggistico nel periodo di assenza della neve e per stabilizzare l'eventuale terreno smosso.

Nello specifico i criteri da seguire sono i seguenti:

1. Movimenti di terra

I movimenti di terra sono ammessi unicamente per effettuare modesti adattamenti del terreno, allo scopo di definire il sedime del tracciato. In seguito all'intervento si dovrà intervenire con la tecnologia della semina forzata per garantire la cotica a prato nel periodo estivo.

2. Tipologia delle piste

La categoria deve essere del tipo turistico-sportivo e dovrà assecondare la morfologia naturale esistente.

3. Elementi tecnologici di supporto alle piste

Tutte le reti tecnologiche di alimentazione degli impianti devono essere interrato ai bordi delle piste. E' ammessa la realizzazione di bacini d'acqua realizzati con fondo naturale per l'alimentazione degli impianti di innevamento.

Al fine di evitare infiltrazioni o perdite del volume d'acqua, possono essere adottati sistemi di rivestimento dei bacini costituiti da geomembrane impermeabili.

Compensazione per riduzione di aree boscate

L'eventuale ampliamento dei tracciati di sci alpino e/o di servizi attinenti che vanno a interessare aree boscate, possono essere attuate solo prevedendo delle compensazioni di nuovo impianto boschivo di specie arboree adeguate, di pari superficie. Tali compensazioni sono da realizzare all'interno del demanio sciabile nei pressi dei nuovi tracciati. Se tale scelta trova motivazioni ostative del tipo morfologico, pedologico e di proprietà, possono essere eseguite nelle zone limitrofe. In particolare è auspicabile prevedere il nuovo impianto boschivo all'interno di aree degradate a seguito di eventi meteorologici avversi. Nella fattispecie sono presenti in grossa percentuale sul versante su cui si snoda la viabilità di accesso alla stazione sciistica, nel tratto a monte del centro abitato di Sutrio che è stato devastato recentemente dall'uragano VAIA (28-29 ottobre 2018).